



**Le idee**

# Il ballottaggio per mobilitare iscritti ed elettori demotivati

WALTER VITALI

**L** PROSSIMO 21 giugno sarà una data importante per disegnare il futuro politico della nostra regione. Si voterà per i ballottaggi in tre province (Parma, Ferrara e Rimini), in tre comuni capoluogo (Bologna, Ferrara e Forlì) e in numerosi altri comuni importanti. Il centrosinistra è stato sconfitto al primo turno alla provincia di

Piacenza. La destra scalpita («Abbiamo espugnato i feudi rossi»), ed è la testimonianza di quanto questa sfida sia cruciale.

Ma i conti, quelli veri, si potranno fare solo quando la partita sarà finita. I feudi non ci sono più da tanto tempo, perché il confronto avviene ormai in campo aperto e le rendite sono finite per tutti. Dai tempi dell'Emilia rossa tanta acqua è passata sotto i ponti. Non dobbiamo pensare all'Emilia-Romagna

## GLI "SPAREGGI" PER MOBILITARE...

WALTER VITALI

*(segue dalla prima di cronaca)*

**L**A PRIMA riguarda il risultato del PD, che non è ovunque lo stesso ed è influenzato anche dalla maggiore astensione rispetto alle elezioni precedenti. La destra non sfonda ma anche da noi il PD perde voti, mettendo in luce una maggiore difficoltà del nostro elettorato a mobilitarsi. Il progetto dimostra di essere giusto e di non avere alternative, ma bisogna saper richiamare in campo tutti coloro che hanno creduto nel partito nuovo degli iscritti e degli elettori, e che ora sono demotivati perché le loro aspetta-

tive sono andate deluse.

La seconda riguarda il risultato della Lega Nord. Alle elezioni politiche del 2008 la Lega ottenne una buona affermazione, ma l'11% di quest'anno a livello regionale, e i dati ancora superiori in molte province, pongono una questione non trascurabile. Il voto alla Lega manifesta una sofferenza dell'elettorato popolare, soprattutto in determinati territori, per l'immigrazione percepita come minaccia alla propria sicurezza, anche per quanto riguarda l'alloggio pubblico o la graduatoria al nido. Sono temi a cui va trovata un'altra soluzione, in termini di inclusione e di parità di diritti per tutti.

come ad un fortino assediato, una roccaforte che va semplicemente difesa. A noi spetta il compito di dimostrare che le nostre soluzioni sono migliori di quelle della destra. Dal voto di sabato e domenica scorsa vengono almeno tre indicazioni che devono servirci da guida.

**SEGUE A PAGINA III**

La terza riguarda le amministrazioni, che devono riacquistare una capacità progettuale, indicando con chiarezza ai cittadini le ragioni che ne limitano le possibilità di azione, come avviene a causa delle politiche del governo in materia di scuola e di risorse finanziarie. Il PD e il centrosinistra hanno il compito di dimostrare che sono consapevoli dei problemi seri che sono emersi dal voto, per dare loro una risposta. Questa è la condizione per poter chiedere con convinzione agli elettori di recarsi a votare per i propri candidati nella sfida decisiva del 21 giugno prossimo.

